



FILT – CGIL



Rappresentanze Sindacali Aziendali - Direzione Generale di Firenze

Autostrade per l'Italia – ESSEDIESSE – TELEPASS – Autostrade Tech

Comunicato ai Lavoratori

In merito alla gestione ed alla fruizione delle ferie, correnti e arretrate, le RSA della sede di Firenze precisano, che i lavoratori devono attenersi al piano ferie da loro presentato entro il 30 Marzo dell'anno in corso, come previsto dal CCNL (epoca delle ferie), ottemperando così alle disposizioni contenute nella comunicazione al Personale n. 2 del 24 Marzo 2011.

La Direzione Aziendale, rispondendo ad una nostra convocazione, ha escluso che fossero state date indicazioni alle linee gerarchiche per lo smaltimento delle ferie arretrate e della Banca Ore. Ha altresì confermato che le disposizioni impartite avessero solo la finalità di ottenere una coerente applicazione dei piani di ferie presentati dai lavoratori all'inizio di quest'anno.

Le RSA ricordano inoltre che le ore della Banca Ore maturate nell'anno in corso, possono essere utilizzate anche nell'anno 2012, come previsto dal CCNL, e quindi non c'è nessun obbligo da parte del lavoratore di "consumare" le proprie spettanze.

Portiamo anche a conoscenza di quanto sia sorprendente che la Direzione Aziendale neghi di aver dato indicazioni per smaltire le ferie in questi ultimi mesi dell'anno, dal momento che è stato possibile apprendere che il piano di formazione 2011 finanziato da Fondimpresa, sarà operativo solo dal Febbraio 2012 perché i lavoratori interessati potrebbero essere impegnati a smaltire le ferie.

Le RSA hanno preso atto, per l'ennesima volta, che l'Azienda continua a non applicare l'accordo 2010 (chiusure collettive) pur avendolo sottoscritto, il quale prevede un piano di smaltimento ferie progressivo e proporzionale.

Le RSA invitano tutti i lavoratori ad attenersi alle norme contrattuali ed a segnalare tutti i casi nei quali la Direzione Aziendale esercita pressioni o condizionamenti.

Le ferie rappresentano un diritto del singolo lavoratore e devono essere gestite con criteri di equità e proporzionalità.

Una norma non rispettata oggi, diventa un diritto da riconquistare domani.